

SETTORE AMBIENTE, SUAP E INNOVAZIONE

Determina n. gen. 816 del 05-07-2024

Numero settoriale 147 Del 05-07-2024

Oggetto: Istanza di attivazione Procedura di Valutazione di Incidenza (VI) - Fase di Screening - per "Progetto Definitivo per interventi nell'ambito del PSR Campania 2014/2020 Misura 4.4.2 "Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario" Azione a) Bando D.D. 336 del 31/08/2022 costituiti da opere di ripristino muri a secco e riparazione delle macere di sostegno del fondo deteriorate a causa di un cattivo drenaggio realizzati con conci di pietra assemblati a secco senza luso di malta, sia con uso di pietra locale recuperata in loco (subtipo A) che con uso di pietra locale recuperata altrove (subtipo B) (Sottointervento a1) ed Interventi di ingegneria naturalistica consistenti in cordone vive per ogni singola pianta di castagno, ripristino delle vecchie scalette di accesso ai fondi e sistemazione dei lavinaie esistenti con adeguata regimentazione delle piovane e realizzazione di palizzata di legname (Sottointervento a4) in un fondo agricolo posto a servizio dell'Azienda Agricola e sito in Loc. Tavernate Fraz. Pogerola del Comune di Amalfi (SA), distinto in Catasto al foglio 2 e particelle 29, 44, 48, 50, 51, 380, 381".ISTANZA VINCA CUP 0280 - Determinazione finale di parere motivato positivo

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

visto l'art.153 comma 5, del D.Lgs. n.267 del 18 agosto 2000;

visto il vigente Regolamento di Contabilità del Comune di Amalfi;

visto il T.U. sull'ordinamento degli Enti Locali.

Visti e richiamati:

- la Direttiva 92/43/CEE relativa alla “conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche”, comunemente denominata “Direttiva HABITAT”, ed in particolare l’art. 6, paragrafo 3, che assoggetta a valutazione dell’incidenza qualsiasi piano o progetto interferente con le zone speciali di conservazione;
- il D.P.R. n. 357/1997 (“Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”) e ss.mm.ii., ed in particolare l’articolo 5 che riporta le disposizioni relative alla valutazione di incidenza di cui all’articolo 6, paragrafo 3, della Direttiva;
- il Decreto Legislativo n. 152/2006 (“Norme in materia ambientale”), ed in particolare la parte seconda che reca disposizioni in merito alle procedure di valutazione ambientale strategica e di valutazione di impatto ambientale;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010 “Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d’incidenza”;
- la Legge Regione Campania n. 16/2014 e ss.mm.ii., ed in particolare:
 - l’art. 1, comma 4, che attribuisce le determinazioni sulle valutazioni di incidenza ai comuni nel cui territorio insistono i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS) che, in possesso della corrispondente qualificazione, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale;
 - l’art. 1, comma 5, secondo cui l’ufficio preposto alla valutazione di incidenza è individuato all’interno dell’ente territoriale tramite una commissione di tre esperti in materia nominati con decreto sindacale, ed è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 740/2018 di aggiornamento del “disciplinare per l’attribuzione ai comuni delle competenze in materia di valutazione di incidenza di cui alla DGR n. 62/2015”;
- le “Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) Direttiva 92/43/CEE Habitat art. 6, paragrafi 3 e 4” (in seguito LG nazionali) approvate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in data 28.11.2019 (GU n. 303 del 28.12.2019);
- il Regolamento Regionale n. 8/2020 (BURC 144/2020), di abrogazione del Regolamento Regionale n. 1/2010;
- le “Linee Guida e criteri di indirizzo per la Valutazione di Incidenza in Regione Campania” (in seguito LG regionali) approvate Delibera di Giunta Regionale n. 280 del 30.06.2021 (B.U.R.C. 66/2021).

Tenuto conto che:

- con D.M. del 21/05/2019 del MATTM – pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 04/06/2019 – avente ad oggetto: “Designazione di centotre zone speciali di conservazione insistenti nel territorio della regione biogeografica mediterranea della Regione Campania” – sono state designati centotre siti insistenti nel territorio della Regione Campania, già proposti alla Commissione Europea quali Siti di Importanza Comunitaria (SIC) ai sensi dell’art. 4, paragrafo 1, della Direttiva 92/43/CEE, quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della Regione Biogeografica Mediterranea, come da Allegato 1 allo stesso DM;
- con D.G.R. n. 684/2019 avente ad oggetto “Individuazione, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dei soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE Habitat, del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE Uccelli” – sono stati individuati

gli “enti gestori”, con cui, tra gli altri, è stato individuato l’Ente Parco Regionale dei Monti Lattari quale “ente gestore” dei siti Zona Speciale di Conservazione (ZSC) e Zona di Protezione Speciale (ZPS) della Rete Natura 2000 della Regione Campania, che interessano anche parzialmente l’Area Protetta rappresentata, così come indicati all’allegato 2 alla stessa D.G.R.;

- con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 280 del 30/06/2021 – pubblicata sul BURC n.66/2021 – avente ad oggetto: “Recepimento delle “Linee Guida Nazionali per la Valutazione di incidenza (VINCA)- Direttiva 92/43/CEE “Habitat” art. 6, paragrafi 3e 4. Aggiornamento delle “Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l’effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania”, sono state recepite le Linee Guida nazionali, volte a definire le migliori procedure e modalità per garantire il rispetto, l’applicabilità e l’efficacia degli elementi tecnici e degli indirizzi in esse stesse contenuti per l’effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania.

Dato atto che:

- con Decreto Dirigenziale Regionale n. 105 del 19.05.2017 (BURC 41/2017), rettificato con successivo DDR n. 69 del 03.08.2017 (BURC 63/2017), sono state attribuite ai Comuni di Agerola, Amalfi, Castellammare di Stabia, Cetara, Conca dei Marini, Furore, Massa Lubrense, Pimonte, Positano, Tramonti e Vico Equense, le deleghe previste dall’ex art. 1, commi 4 e 5 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, in forma associata ai sensi e per gli effetti della Convenzione siglata dalle stesse Amministrazioni comunali e l’Ente Parco Regionale dei Monti Lattari, quest’ultimo designato Ente Delegato all’esercizio delle Funzioni trasferite ai Comuni in materia di “Valutazione di incidenza”;
- il Comune di Amalfi, con propria Deliberazione di Giunta Comunale n.24 del 06/03/2020 – ha ratificato la “Presa d’atto del valore di efficacia delle funzioni trasferite ai sensi e per gli effetti dell’ex art.4, commi 1 e 2 della Legge Regionale della Campania n.26/2018, avente ad oggetto “Estensione delle deleghe in materia di Valutazione di Incidenza di cui ai commi 4 e 5 dell’art. 1 della L.R. n.16 del 07/08/2014, alle zone dei proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC) e alle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della Rete Natura 2000 della Regione Campania” - confermando la forma associata in essere con le altre Amministrazioni comunali, con l’Ente Parco Regionale dei Monti Lattari quale Ente Attuatore;
- l’Ente Parco Regionale dei Monti Lattari, per l’esercizio delle funzioni delegate in materia di Valutazione di Incidenza de quo – in sede di attuazione dell’esercizio delle funzioni delegate – ha, con propri atti, istituito, aggiornato e gestito l’Ufficio Unico VINCA, preposto alla gestione dei procedimenti riguardanti la materia e le funzioni delegate di competenza nonché al rilascio delle determinazioni sulle specifiche procedure attivate dai proponenti, provvedendo, tra l’altro, all’individuazione, nomina e funzionamento della “Commissione di Valutazione di Incidenza”, formata da tre esperti in materia, secondo quanto previsto dal “disciplinare regionale” di cui alla D.G.R. n. 740/2018 ed in possesso di requisiti di legge;
- l’art. 10 della convenzione approvata prevede che a valle della gestione dell’istruttoria amministrativa e tecnica, condotta nell’ambito dell’Ufficio Unico VINCA dell’“Ente Attuatore” (Parco Regionale dei Monti Lattari) e sulla base del “parere motivato” espresso dalla Commissione di Valutazione di Incidenza, l’Amministrazione comunale delegata rilascia le determinazioni sulle procedure di Valutazione di Incidenza di competenza;
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 29/11/2023, veniva individuato il Settore Ambiente, SUAP e Innovazione preposto al rilascio delle determinazioni finali sulle procedure di Valutazione di Incidenza di competenza, non avendo lo stesso funzioni in materia urbanistica ed edilizia.

- con Decreto sindacale n. 21 del 03.11.2021, prot. 16392 del 04.11.2021, è stata assegnata la Responsabilità del Settore “Ambiente, SUAP e Innovazione” all’ing. Raffaella PETRONE.

Atteso che:

- le Linee Guida nazionali prevedono due tipi di procedure:
 - la Valutazione di Incidenza – screening di incidenza - Livello I della VincA;
 - la Valutazione di Incidenza – Valutazione Appropriata - Livello II della VincA:
 - lo screening di incidenza sito specifico è una valutazione speditiva alla quale sottoporre quei P/ P/P/I/A (piani, programmi, progetti, interventi e attività) che con ragionevole certezza non possono essere suscettibili di generare incidenze significative sul o sui siti Natura 2000, sia isolatamente sia congiuntamente con altri P/P/P/I/A, e per i quali in sede espressione del parere non si ravvisa la necessità di alcuna prescrizione;
 - la funzione dello screening di incidenza sito specifico è quella di accertare se un P/P/P/I/A possa essere suscettibile di generare o meno incidenze significative sul sito Natura 2000 sia isolatamente sia congiuntamente con altri P/P/P/I/A, valutando se tali effetti possono oggettivamente essere considerati irrilevanti sulla base delle caratteristiche dei siti, delle misure di conservazione e, inoltre, degli obiettivi di conservazione sito-specifici (ove individuati);

Considerato che:

- con documentazione a firma del Proponente - trasmessa inizialmente dal Tecnico Incaricato a mezzo PEC del 01/03/2024 ed acquisita agli atti dell’Ente Parco al Prot. n. 001052 del 05/03/2024 – sostituita e definita con documentazione trasmessa a mezzo WeTransfer in data 30/04/2024 ed acquisita agli atti al prot. n.1931 del 30/04/2024 – è stata attivata la Procedura di Valutazione di Incidenza (VI) – **Fase di Screening** – in oggetto emarginata.
- con nota prot. n.26/1-529/2023 del 28/11/2023 – trasmesso con PEC del 28/11/2023, acquisito agli atti dell’Ente Parco Regionale dei Monti Lattari al prot.4863 del 28/11/2023 e agli atti di questo Ente al n. 22889 del 28.11.2023, è stato rilasciato il “Sentito Parere” del Raggruppamento Carabinieri Biodiversità Reparto Biodiversità di Caserta, in qualità di Ente Co-Gestore del Sito della Rete Natura 2000 interessato dall’intervento, senza prescrizioni specifiche, oltre il rispetto di misure, obblighi e divieti previsti dalle norme di conservazione del sito;
- con provvedimento n.585/S-2024 del 06/05/2024 trasmesso con nota prot. n.2050 del 08/05/2024, a mezzo PEC in pari data dall’Ente Parco Regionale dei Monti Lattari – acquisito al protocollo generale di questo Ente al n. 8798 del 09/05/2024, – è stato rilasciato il “Sentito Parere” dell’Ente Parco Regionale dei Monti Lattari, in qualità di Ente Co-Gestore del Sito della Rete Natura 2000 interessato dall’intervento, **subordinato all’assolvimento delle seguenti condizioni per la Valutazione di Incidenza a farsi:**

1. la valutazione da farsi determini che: le realizzazioni dell’intervento in parola, garantiscono ed assicurino, la non compromissione del sito “Dorsale dei Monti Lattari” ZSC IT 8030008 ed il rispetto e l’applicazione di quanto previsto dalle norme di conservazione del sito stesso – quale Zona Speciale di Conservazione, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche) della Rete Natura 2000 della Regione Campania, le cui norme di conservazione sono – tra l’altro – indicate “Obiettivi e Misure di Conservazione” di cui all’art.2 del DM del 21/05/2019 emanato dal MATM – pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.129 del 04/06/2019 – con rimando all’allegato alla DGR della Campania n.795 del 19/12/2017 – pubblicata sul BURC n.5 del 16-01-2018 ad oggetto “Approvazione Misure di Conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della Rete Natura 2000 della Regione Campania” ed inoltre:

a. non siano in contrasto con gli obiettivi di conservazione e di integrità del sito interessato dall’intervento, indicati a pagina 132 dell’allegato alla DGR 795/2017;

b. non contrastino con gli obblighi e dei divieti indicati e definiti dalle “misure generali di conservazione”, indicate a pagina 5 e 6 dell'allegato alla DGR 795/2017;

c. non contrastino con gli obblighi e dei divieti indicati definiti dalle “misure specifiche di conservazione”, indicati a pagina 134/135 dell'allegato alla DGR 795/2017;

2. la valutazione da farsi – in considerazione che l'area d'intervento dunque ricade nei Tipi di habitat a valutazione globale A e B di cui allo Standard Data Form del ZSC IT 8030008, così come deducibile dal confronto con le classificazioni degli Habitat secondo EUNIS e NATURA2000 e dunque con gli habitat della Carta della Natura (ISPRA), basati sulla classificazione Corine-Bio-topos (Rif. MANUALE ISPRA 49/2009 - Gli habitat in Carta della Natura - Schede descrittive degli habitat per la cartografia alla scala 1:50.000) (Rif. Il progetto Carta della Natura - Linee guida per la cartografia e la valutazione degli habitat alla scala 1:50.000) **e precisamente:** Habitat 9260 “Foreste di Castanea sativa” a valutazione globale **B** di cui allo Standard Data Form del sito citato ZSC IT 8030008 – ed anche in considerazione l'area d'intervento coincide con la perimetrazione della ZONA B dell'Area Protetta di livello regionale Monti Lattari – **determini che:** le realizzazioni dell'intervento in parola, garantiscono ed assicurino, la non compromissione di tali Habitat 9260 ed il rispetto e l'applicazione di quanto previsto dalle norme di conservazione generali e specifiche degli stessi Habitat stabilite dalla Regione Campania e la non alterazione o la diminuzione dei caratteri connotativi o la perdita e deturpazione delle risorse naturali nonché dei caratteri visivi e morfologici degli habitat interessati – nonché l'eventuale pregiudizio alla salvaguardia del paesaggio e degli ambienti naturali tutelati e dunque al “patrimonio naturale” sotteso all'istituzione dell'Area Protetta Monti Lattari e della stessa Rete Natura 2000 – anche attraverso l'assolvimento e la realizzazione delle “misure di attenuazione” che la “Commissione” deputata alla Valutazione di Incidenza riterrà opportuno definire in fase di Valutazione;

3. la valutazione da farsi – assicuri che gli interventi siano eseguiti esclusivamente nei periodi distanti da fasi delicate sotto gli aspetti biologici ed ecologici degli habitat presenti e circostanti;

4. le realizzazioni dell'intervento in parola, assicurino:

I. assicurare misure idonee per l'attenuazione dei possibili impatti e disturbi eventualmente prodotti in fase di cantiere alla fauna potenzialmente presente;

II. l'assolvimento e la realizzazione delle “misure di attenuazione” che la “Commissione” deputata alla Valutazione di Incidenza riterrà opportuno definire in fase di Valutazione;

III. l'assolvimento e la realizzazione delle eventuali ulteriori determinazioni e prescrizioni emesse dagli organi competenti in merito al rispetto dei vincoli sovraimposti o quelle previste dalle rispettive Norme di Attuazione – con particolare riferimento al rispetto del Vincolo Idrogeologico, dell'Autorità di Bacino e Paesaggistico;

IV. l'attivazione di una nuova procedura di valutazione di incidenza per eventuali e successivi interventi non contemplati nel presente progetto esaminato (es. impianto di illuminazione esterna, etc.);

subordinato all'assolvimento delle seguenti condizioni per il proponente:

5. in fase esecutiva dell'intervento garantire imprescindibilmente:

a. il rispetto e l'applicazione di quanto previsto dalle norme di conservazione del sito “Dorsale dei Monti Lattari” ZSC IT 8030008 quale Zona Speciale di Conservazione, designata ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche) della Rete Natura 2000 della Regione Campania, le cui norme di conservazione sono – tra l'altro – indicate “Obiettivi e Misure di Conservazione” di cui all'art.2 del DM del 21/05/2019 emanato dal MATTM – pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.129 del 04/06/2019 – con rimando all'allegato alla DGR della Campania n.795 del 19/12/2017 – pubblicata sul BURC n.5 del 16-01-2018 ad oggetto “Approvazione Misure di Conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della Rete Natura 2000 della Regione Campania”, con particolare riferimento a:

- all'assolvimento degli obblighi e dei divieti indicati e definiti dalle “misure generali di conservazione”, indicate a pagina 5 e 6 dell'allegato alla DGR 795/2017;
- ad operare in coerenza con gli obiettivi di conservazione e di integrità del sito interessato dall'intervento, indicati a pagina 132 dell'allegato alla DGR 795/2017;
- all'assolvimento degli obblighi e dei divieti indicati definiti dalle “misure specifiche di conservazione”, indicati a pagina 134/135 dell'allegato alla DGR 795/2017;

b. l'assolvimento delle seguenti prescrizioni:

1. assicurare misure idonee per l'attenuazione dei possibili impatti e disturbi eventualmente prodotti in fase di cantiere alla fauna potenzialmente presente;

2. assicurare che gli interventi siano eseguiti esclusivamente nei periodi distanti da fasi delicate sotto gli aspetti biologici ed ecologici degli habitat presenti e circostanti;

3. l'assolvimento e la realizzazione delle eventuali ulteriori determinazioni e prescrizioni emesse dagli organi competenti in merito al rispetto dei vincoli sovraimposti o quelle previste dalle rispettive Norme di Attuazione – con particolare riferimento al rispetto del Vincolo Idrogeologico, dell'Autorità di Bacino e Paesaggistico;

4. l'assolvimento e la realizzazione delle ulteriori “condizioni” e/o “misure di attenuazione” che la “Commissione” deputata alla Valutazione di Incidenza riterrà opportuno definire in fase di Valutazione;

5. *l'attivazione di una nuova procedura di valutazione di incidenza per eventuali e successivi interventi non contemplati nel presente progetto esaminato (es. impianto di illuminazione esterna, etc.).*

- in esito al Sentito Parere di dell'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari n.585/S-2024 del 06/05/2024 ed in esito alla definizione degli atti propedeutici all'esercizio delle deleghe in materia di Valutazione di Incidenza – definite dalla Regione Campania – tra cui l'aggiornamento e l'istituzione della nuova Commissione di tecnici esperti in materia – si è proceduto ad attribuirgli il Codice Unico di Procedimento, identificato in **CUP 0280**, e ad assegnarla – con nota prot. n.2123 del 15/05/2024 – alla “Commissione di Valutazione di Incidenza” per l'avvio dei lavori afferenti allo svolgimento della verifica documentale e alla relativa istruttoria;
- con Verbale di Prima Seduta del 16/05/2024 della “Commissione di Valutazione di Incidenza” – trasmesso con PEC del 16/05/2024 ed acquisito agli atti dell'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari al prot. n.2170 del 20/05/2024 – relativamente alla procedibilità della pratica **CUP0280**– è stata definita la necessità di richiedere al Proponente integrazioni documentali e di merito, formalizzate con la nota prot.2239del 21/05/2024, trasmessa a mezzo PEC in pari data;
- con nota prot. n. 2558del 12/06/2024 sono state trasmesse alla “Commissione di Valutazione di Incidenza” le integrazioni acquisite in merito alla pratica CUP 0280 e definite da: le integrazioni fornite dal Proponente – trasmesse a mezzo di n.2 PEC del 10/06/2024 ed acquisite al rispettivamente al prot. n.002529 e n.2530 del 14/05/2024;
- con nota assunta al protocollo generale del Comune di Amalfi al n. 12226 del 24.06.2024, veniva inviata allo scrivente ufficio nota di trasmissione prot. Ente Parco n. 2740 del 24.06.2024, recante la scheda istruttoria, redatta in conformità a quanto dettato dalle LG Regionali, nonché contenente il “**PARERE MOTIVATO**”, espresso dalla Commissione di Valutazione di Incidenza in esito ai lavori di competenza, così come definiti con determinazione n. 126 del 28.12.2022 dell'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari:
 - alla sezione 10 *Conclusioni e proposta di parere*” della citata scheda/relazione istruttoria è riportato quanto segue:

Conclusioni e motivazioni (parere motivato):

Considerato che:

- *la documentazione trasmessa ha fornito informazioni sufficienti sul contesto in cui si opera ed è risultata essere adeguata ai fini della valutazione;*
- *gli interventi riguarderanno il ripristino di muri a secco e interventi di ingegneria naturalistica in un fondo agricolo;*
- *l'area di intervento ricade interamente nel Sito Natura 2000 IT8030008 “Dorsale dei Monti Lattari”;*
- *con specifica nota di chiarimento, inviata a seguito di richiesta di integrazioni circa l'eventuale sussistenza nell'area di intervento dell'habitat “Boschi a Castanea sativa”, il tecnico per la VincA ha dichiarato che trattasi di “habitat 83.12 Castagneti da frutto sulle particelle 29, 44 e 48 mentre sulle particelle più vicine ai fabbricati addirittura si riscontrerebbe l'habitat 83.15 Frutteti vegetando su tali porzioni fruttiferi vari”;*
- *data la natura e la localizzazione dell'intervento non si evidenziano incidenze significative sul sito Natura 2000, tuttavia, a scopo cautelativo si rende necessario sia evitare gli interventi di demolizione del muro nel periodo di deposizione di Elaphe quatuorlineata che minimizzare il disturbo su habitat e fauna;*
- *l'intervento risulta coerente con le misure di conservazione delle ZSC della Regione Campania, di cui alla DGR n. 795 del 19/12/2017 e con quanto previsto dal D.M. 17/10/2007 e dalla DGR 2295 del 29/12/2007;*
- *l'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari ha espresso parere favorevole con sentito prot. n. 585/S-2024 del 06/05/2024 - con prescrizioni specifiche, fra cui:*
 - *assicurare misure idonee per l'attenuazione dei possibili impatti e disturbi eventualmente prodotti in fase di cantiere alla fauna potenzialmente presente;*

- assicurare che gli interventi siano eseguiti esclusivamente nei periodi distanti da fasi delicate sotto gli aspetti biologici ed ecologici degli habitat presenti e circostanti;
- il Raggruppamento Carabinieri Biodiversità Reparto Biodiversità di Caserta ha espresso parere favorevole con sentito prot. n. 26/1-529/2024 del 06/05/2024 - senza prescrizioni specifiche, oltre il rispetto di misure, obblighi e divieti previsti dalle norme di conservazione del sito.

Con ragionevole certezza si ritiene di poter escludere possibili effetti negativi significativi indotti dall'intervento proposto sul sito IT8030008 e pertanto si propone di concludere positivamente lo screening di incidenza specifico, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni del Sentito dell'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari n. 585/S-2024 del 06/05/2024 e, in particolare, che vengano messe in atto le seguenti misure di attenuazione:

- i lavori di demolizione dei muri a secco devono essere eseguiti al di fuori del periodo 15 aprile-31 agosto;
- tutti gli altri lavori (ricostruzione dei muri, opere di ingegneria naturalistica, ecc.) devono essere eseguiti al di fuori del periodo 15 aprile-30 giugno;
- durante la realizzazione delle opere devono essere messe in atto tutte le possibili buone pratiche di cantiere (ad es. copertura e/o bagnatura del terreno per ridurre le emissioni pulverulente, corretta manutenzione di macchine e mezzi utilizzati nelle lavorazioni, corretto stoccaggio dei rifiuti, ecc.);
- sia dato seguito, laddove necessario, alle misure indicate dal Tecnico nello Screening VincA, ossia *“prevedere, prima dell'inizio dei lavori, l'apposizione di un telo o di una guaina incerata o gommata impermeabilizzante che consenta la protezione del suolo e impedisca il percolamento dei reflui di lavorazione. Gli stessi dovranno raccogliersi in apposite taniche ermetiche e trasportate presso i centri di smaltimento”*.

Accertata l'assenza di conflitti di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e loro ss.mm.ii. .

Ritenuto di dover provvedere, a valle della gestione dell'istruttoria amministrativa e tecnica condotta nell'ambito dell'Ufficio Unico VincA dal Parco Regionale dei Monti Lattari, all'espressione del parere motivato di Valutazione di Incidenza Appropriata in conformità all'istruttoria operata dalla “Commissione di Valutazione di Incidenza”, quale determinazione finale sulla procedura di Valutazione di Incidenza – Fase di screening di che trattasi.

Vista la L. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.Lgs. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto, in particolare, l'art. 107 del D.Lgs. n. 267 del 2000 relativo alle funzioni e responsabilità della dirigenza;

Visto il vigente Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

Vista la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 29/11/2023 del Comune di Amalfi;

DETERMINA

di ritenere tutto quanto in narrativa espresso parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di esprimere, sulla base della relazione istruttoria della “Commissione di Valutazione” trasmessa allo scrivente ufficio con nota dell'Ente Parco 2740 del 24.06.2024 (recante il parere Ente Parco prot. n. 2690 del 20.06.2024), assunta al prot. comunale al n. 12226 del 24.06.2024, **PARERE MOTIVATO POSITIVO alla VALUTAZIONE DI INCIDENZA (VI) – FASE DI SCREENING**, quale determinazione finale sulla seguente procedura di Valutazione di Incidenza - Fase Di Screening relativa alla pratica identificata dal **CUP 0280: “Progetto Definitivo – per –interventi nell'ambito del PSR Campania 2014/2020 – Misura 4.4.2 “Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario” – Azione a) – Bando D.D. 336 del**

31/08/2022 – costituiti da opere di ripristino muri a secco e riparazione delle macere di sostegno del fondo deteriorate a causa di un cattivo drenaggio realizzati con conci di pietra assemblati a secco senza l'uso di malta, sia con uso di pietra locale recuperata in loco (subtipo A) che con uso di pietra locale recuperata altrove (subtipo B) (Sottointervento a1) ed Interventi di ingegneria naturalistica consistenti in cordunate vive per ogni singola pianta di castagno, ripristino delle vecchie scalette di accesso ai fondi e sistemazione dei lavinae esistenti con adeguata regimentazione delle piovane e realizzazione di palizzata di legname (Sottointervento a4) – in un fondo agricolo posto a servizio dell'Azienda Agricola e sito in Loc. Tavernate – Fraz. Pogerola – del Comune di Amalfi (SA)”, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni del Sentito dell'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari n. 585/S-2024 del 06/05/2024 e, in particolare, che vengano messe in atto le seguenti misure di attenuazione:

- i lavori di demolizione dei muri a secco devono essere eseguiti al di fuori del periodo 15 aprile-31 agosto;
- tutti gli altri lavori (ricostruzione dei muri, opere di ingegneria naturalistica, ecc.) devono essere eseguiti al di fuori del periodo 15 aprile-30 giugno;
- durante la realizzazione delle opere devono essere messe in atto tutte le possibili buone pratiche di cantiere (ad es. copertura e/o bagnatura del terreno per ridurre le emissioni pulverulente, corretta manutenzione di macchine e mezzi utilizzati nelle lavorazioni, corretto stoccaggio dei rifiuti, ecc.);
- sia dato seguito, laddove necessario, alle misure indicate dal Tecnico nello Screening VincA, ossia *“prevedere, prima dell'inizio dei lavori, l'apposizione di un telo o di una guaina incerata o gommata impermeabilizzante che consenta la protezione del suolo e impedisca il percolamento dei reflui di lavorazione. Gli stessi dovranno raccogliersi in apposite taniche ermetiche e trasportate presso i centri di smaltimento”*.

di dare atto che il parere di Valutazione di Incidenza – FASE DI SCREENING non si configura come un titolo autorizzatorio, bensì come un parere endoprocedimentale di natura obbligatoria e vincolante, al quale non si applica l'istituto del silenzio assenso in quanto trattasi di procedura di derivazione comunitaria;

di specificare, ai sensi delle leggi regionali vigenti in materia, l'obbligo per il proponente di comunicare, con un preavviso di almeno 15 giorni e con modalità certificabili, la data di inizio dei lavori o dell'attività al Comando Carabinieri Forestale competente per territorio ed ai soggetti affidatari della gestione del sito;

di specificare, ai sensi delle leggi regionali vigenti in materia, che il presente parere ha validità di 5 anni;

di specificare, ai sensi delle leggi regionali vigenti in materia, che per le varianti di P/P/P/I/A è fatto obbligo al proponente di presentare istanza di verifica all'Autorità competente per la VincA che potrà confermare il parere reso oppure richiedere l'avvio di una nuova procedura;

di dare atto altresì ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e loro ss.mm.ii. della insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale nei confronti dello scrivente;

di disporre la pubblicazione del presente parere Valutazione Appropriata nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale del Comune di Amalfi;

di trasmettere il presente parere al soggetto gestore del sito e al Raggruppamento Carabinieri Biodiversità – Reparto Biodiversità di Caserta;

di dare atto che successivamente alla pubblicazione sull'apposita sezione dell'albo pretorio comunale, saranno assolti gli eventuali obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. n.33/2013;

di comunicare il presente parere di Valutazione di Incidenza- FASE DI SCREENING:

- al proponente/delegato;

- ai soggetti gestori del sito ed al Comando Carabinieri Forestale competente per territorio ai fini del coordinamento delle attività di sorveglianza di cui all'art. 15 del DPR 357/;
- al Responsabile del Settore Edilizia Privata, Urbanistica e Protezione Civile del Comune di Amalfi;

di rendere noto, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., che contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul sito istituzionale di questo Comune, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla predetta notifica/pubblicazione;

di disporre, infine, la pubblicazione della presente determinazione all'Albo Pretorio online per giorni 15 (quindici).

L'istruttore

Il Responsabile del Servizio

Ing. Raffaella Petrone

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Visto l'art. 153 – comma 5 – del T.U. sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. n.267 del 18/8/2000, appone al presente provvedimento il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

Addì

Il Responsabile del Servizio

Economico Finanziario

dott. Emiliano Lombardo

RELATA di PUBBLICAZIONE

La presente determina è affissa all'Albo Pretorio On-line in data 08-07-2024 e per gg. 15 consecutivi.

Addì 08-07-2024

L'addetto alla Pubblicazione

dott. Antonio Vuolo